

Consolato Generale di Ginevra

Ufficio scuola



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



2025-2028

- *Corsi di lingua e cultura Italiana*
- *Promozione della lingua e della cultura italiana in contesti plurilinguistici*

Consolato Generale d'Italia a Ginevra
UFFICIO SCUOLA

P.T.O.F.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa



AA.SS. 2025-2028

Deliberato dal Collegio dei Docenti Circoscrizionale il 7 marzo 2025

INDICE

1. *Linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico*
2. *Premessa – Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F)*

3.I Corsi di Lingua e Cultura Italiana

- 3/a Denominazione*
- 3/b Riferimenti normativi*
- 3/c Destinatari*
- 3/d Territorio*
- 3/e Aspetti organizzativi*
- 3/f Calendario scolastico*
- 3/g Modalità di iscrizione*
- 3/h Diffusione dell'informazione*
- 3/i Regolamento dei corsi*
- 3/j Valutazione*
- 3/k Attestato di frequenza*
- 3/l Certificazione delle competenze*
- 3/m Collaborazione scuola-famiglia*

4. Curricolo dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana

- 4/a Fondamenti*
- 4/b Analisi della situazione*
- 4/c Obiettivi educativi*
- 4/d Obiettivi trasversali*
- 4/e Obiettivi di apprendimento*
- 4/f Obiettivi di apprendimento – Pre A1*
- 4/g Obiettivi di apprendimento – Livello base A1*
- 4/h Obiettivi di apprendimento - Livello base A2*
- 4/i Obiettivi di apprendimento – Livello intermedio B1*
- 4/j Obiettivi di apprendimento – Livello intermedio B2*
- 4/k Corsi di perfezionamento*
- 4/l Obiettivi di apprendimento – Livelli avanzati C1/C2*
- 4/m Esempi di ambiti e contenuti di apprendimento*

- 5 Ampliamento dell'offerta formativa*
- 6 Continuità educativa*
- 7 Collaborazione con il liceo paritario V.Pareto*
- 8 Collaborazione con l'École catholique du Valentin*
- 9 L'Ufficio scuola*
- 10 Il personale docente*
- 11 La formazione*
- 12 L'elenco dei docenti*
- 13 Le funzioni strumentali*
- 14 Gli enti promotori*
- 15 Le sedi dei corsi*

LINEE DI INDIRIZZO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028

A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Principi generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi PTOF) della Circoscrizione Consolare di Ginevra nasce dal desiderio di voler offrire ai nostri connazionali e a tutti gli interessati uno strumento di facile consultazione sul lavoro svolto dall'Ufficio Scuola e da tutto il Collegio Docenti.

Nello stesso tempo, esso si presenta come il miglior strumento di pianificazione del lavoro educativo e didattico da realizzare che, nello specifico contesto estero, non può non essere associato alle azioni di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiane.

In linea con quanto si è voluto nel corso degli anni precedenti, la composizione del PTOF predilige una redazione per schemi e schede di facile lettura.

Nella stesura del PTOF, il Collegio Docenti si basa sul Piano Paese per la Promozione della Lingua Italiana dell'Ambasciata d'Italia in Svizzera.

Qui di seguito, si riportano le questioni essenziali di cui tener conto nella programmazione dell'offerta formativa circoscrizionale con inevitabili ripercussioni sul successivo aspetto organizzativo e gestionale.

La Confederazione svizzera è l'unico Paese, oltre all'Italia, dove l'italiano è lingua nazionale. L'art. 4 della Confederazione elvetica dichiara espressamente: «Le lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio». La Svizzera si presenta, pertanto, come un paese plurilingue, in cui la stessa coesione nazionale passa per l'insegnamento delle lingue nazionali. In tale contesto, diventa fondamentale il coordinamento e la regolamentazione per l'insegnamento delle lingue e ne consegue l'importanza di condurre qualsiasi azione relativa all'italiano insieme all'Autorità del Paese che, necessariamente, sono i Cantoni competenti.

In tal senso, per tutte le iniziative di lingua e cultura italiana da programmare ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 64/2017, lo speculare riferimento normativo svizzero è il concordato HARMOS, entrato in vigore il 1 agosto 2009, che mira ad armonizzare l'insegnamento delle lingue nazionali nella scuola dell'obbligo.

I bambini frequentanti la classe 3P (equivalente alla classe prima della scuola primaria italiana) iniziano le loro attività didattiche in una prima lingua nazionale a seconda del cantone di appartenenza. Per i Cantoni della Circoscrizione Consolare Generale di Ginevra (Ginevra, Vaud e Vallese) si tratta della lingua francese.

La seconda lingua nazionale è appresa a partire dalla classe 5P (equivalente alla classe terza della scuola primaria italiana) come prima lingua straniera e comprende anche una dimensione culturale. Nel caso dei cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese, la seconda lingua nazionale da studiare potrebbe essere, secondo una scelta opzionale, l'italiano o il tedesco. Per tutta una serie di ragioni, il tedesco è di fatto la seconda lingua nazionale opzionale studiata, e contemporaneamente la prima lingua straniera. All'italiano si riserva invece di fatto un altro percorso – seppur con delle particolari prerogative limitate però al solo Cantone di Ginevra – nell'ambito dei Corsi di Lingua e Cultura d'Origine.

Lo studio della terza lingua obbligatoria è l'inglese, considerata seconda lingua straniera, che si impone sempre di più come «lingua franca» degli scambi internazionali. Lo studio dell'inglese comincia a partire dalla 7P (corrispondente alla classe quinta della scuola primaria italiana).

Per quanto riguarda lo studio dell'italiano, esso è attualmente integrato nel sistema scolastico svizzero nella formula dei Corsi di Lingua e Cultura d'origine. Considerata infatti la presenza di tanti stranieri, i diversi cantoni assicurano il loro sostegno dal punto di vista organizzativo, ai corsi di lingua e cultura d'origine (LCO), predisposti dai paesi di provenienza degli allievi e dalle diverse comunità linguistiche, nel rispetto della neutralità religiosa e politica. Tale sostegno è giustificato dal principio secondo cui la padronanza della propria lingua d'origine è ritenuta essenziale per l'acquisizione della lingua locale e delle altre lingue. Il quadro dei corsi di lingua e cultura d'origine proposti dai paesi interessati sono pertanto funzionali all'insegnamento delle lingue proprio dell'ordinamento scolastico svizzero. Il sostegno è esclusivamente organizzativo: messa a disposizione degli edifici scolastici; invito da parte dei Cantoni concordatari rivolto alle singole scuole a collaborare a livello locale per la realizzazione dei corsi LCO; collaborazione a livello locale con i responsabili di questi corsi.

In virtù di tale situazione, i corsi di lingua e cultura d'origine – italiano compreso – sono attivati al di fuori dell'orario scolastico, nell'ambito di un ampliamento dell'offerta formativa. Una maggiore integrazione dei corsi di italiano nel curriculum scolastico è attualmente garantita dal Dipartimento dell'Istruzione Pubblica del Cantone di Ginevra che riconosce alla lingua italiana uno statuto particolare riservandole il beneficio di integrare i corsi di italiano per gli allievi dalla 2P alla 4P (corrispondenti alla classe ultima della scuola dell'infanzia italiana e alle classi prima e seconda della scuola primaria italiana) nell'orario curricolare, in modo tale che gli allievi destinatari possano seguire tali corsi senza essere considerati assenti dalle attività di classe. Da questo punto di vista, il modello scolastico costruito in collaborazione con il Dipartimento dell'istruzione ginevrino è un riferimento privilegiato.

Nel complesso dell'ordinamento scolastico svizzero, si tratta di un vero e proprio quadrilinguismo che ha un riflesso nella particolare “Legge sulle Lingue”, approvata dal Parlamento Federale nel 2007 e che andrà ancora potenziato, soprattutto negli interessi della lingua italiana e della sua dignità di lingua nazionale svizzera.

In tale contesto plurilingue, a maggior ragione andrà curato ogni intervento e partecipazione possibile nell'ambito degli eventi più importanti promossi in primo luogo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in un'ottica di sistema integrato e di apertura alla realtà locale e agli enti culturali e di ricerca più accreditati.

Indipendentemente dal contesto dato, si sottolinea infine l'importanza di “seminare” elementi linguistici e culturali italiani che possano crescere ed essere sviluppati ulteriormente nel lungo periodo. È sicuramente un indirizzo produttivo concentrarsi su nozioni, tasselli, riflessi culturali e richiami anche profondi che gli alunni in una prima fase ricevono e che poi, nel tempo, alimentano e sviluppano come nucleo di una cultura italiana che si appoggia sulla lingua ma non solo su di essa.

1. Obiettivi principali dei corsi di lingua e cultura italiana

Alla luce del nuovo quadro normativo (Decreto Legislativo 64/2017), i corsi di lingua e cultura italiana:

- sono strumento di promozione della lingua e cultura italiana;
- favoriscono e rafforzano il plurilinguismo delle/dei discenti;
- sostengono atteggiamenti e competenze sociali caratterizzati da consapevolezza culturale e capacità di gestire differenze e ambivalenze.

2. Organizzazione strutturazione corsi

Pur tenendo conto delle variabili e delle specificità locali, si considerino le seguenti indicazioni:

- non meno di 8 alunne/i in ogni corso;
- se, per motivi indipendenti dalla/dal docente, sono presenti meno di 8 alunne/i, deve essere effettuato un monitoraggio della situazione e vanno messe in atto tutte le misure possibili, adattate alla realtà locale, per acquisire nuove iscrizioni. Se si tratta di un corso unico di una località, occorre verificare la sostenibilità dell'intervento; se si tratta di corso di una località in cui sono presenti altri corsi, il cui numero è regolare, si considera la consistenza complessiva di tutte le iniziative della località; in ogni caso è necessario stabilire una linea comune d'azione con il dirigente;
- la durata standard di ogni corso è di due ore.

2 - PREMESSA- Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

<i>Art 3 del DPR 275/99</i>	<i>Art 1 comma 14 della legge 107/2015</i>
-----------------------------	--

PTOF

- *È un documento flessibile e trasparente elaborato e deliberato dal Collegio Docenti*
- *Nasce da scelte e responsabilità condivise che tengono conto della centralità dello studente e del contesto sociale e culturale*
- *Definisce l'identità culturale dei corsi e ne esplicita gli obiettivi formativi e i livelli organizzativi*
- *È coerente con gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello centrale*

Nel P.T.O.F si pongono le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e relazionali utili a rendere flessibile l'attività educativa e a migliorarne l'efficacia.

Il Piano dell'Offerta Formativa dei Corsi di lingua e cultura italiana della Circoscrizione consolare di Ginevra, tiene conto di tutto ciò che è stato elaborato dal dirigente, dai docenti e dal personale amministrativo negli anni precedenti.

Il Piano fa riferimento alla normativa italiana, alle indicazioni della Confederazione elvetica sulle lingue nazionali e sui corsi di lingua e cultura d'origine e alle peculiarità cantonali.

3 - I CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

3/a Denominazione

Corsi di lingua e cultura italiana della Circoscrizione consolare di Ginevra art. 10 D. Lgs. 64/2017.

3/b Riferimenti normativi: tra storia e attualità

I Corsi di lingua e cultura italiana sono stati istituiti con la Legge dello Stato Italiano del 3 marzo 1971, n° 153, per favorire l'inserimento dei lavoratori italiani e dei loro congiunti all'estero, attraverso la promozione delle iniziative scolastiche di assistenza e di formazione.

Il Ministero degli Affari Esteri (MAE) ha istituito i "Corsi integrativi di lingua e cultura generale italiana per i congiunti di lavoratori italiani che frequentano, nei paesi di immigrazione, le scuole locali corrispondenti alle scuole italiane primaria e secondaria di primo grado".

I corsi, frequentati da ragazzi in età scolare che assolvono l'obbligo scolastico nei paesi ospitanti, avevano in particolare "lo scopo di tenere viva e sviluppare la conoscenza della lingua e della cultura italiana e di permettere, mediante il possesso di un attestato di frequenza con profitto, di ottenere l'equipollenza a tutti gli effetti di legge, dei titoli di studio conseguiti nelle scuole locali, corrispondenti alla nostra scuola secondaria di I grado, con quelli italiani".

Per l'attuazione di quanto disposto, lo Stato già con gli artt. 636 e 637 D.Lgs.297/94 – oggi abrogati – aveva previsto un sistema di gestione degli interventi scolastici con due modalità:

a) intervento scolastico gestito direttamente dal MAE attraverso risorse finanziarie e personale scolastico di ruolo;

b) interventi scolastici affidati ad Enti Gestori Locali privati con contributi finanziari dello Stato italiano e assunzione locale dei docenti.

Oggi, i corsi di lingua italiana sono regolati dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64 all'interno della cornice più ampia delle "Iniziative per la lingua e la cultura italiana all'estero", previste all'art. 10.

Il quadro normativo e concettuale di riferimento non è più quello previsto dalla normativa degli anni Settanta del Novecento ma quello attuale di diffusione e di promozione della lingua e della cultura italiana all'estero in un sistema valoriale europeo e in una dimensione internazionale.

Il riferimento è il Sistema della formazione italiana nel mondo per favorire la centralità del modello educativo e formativo della scuola italiana nella società della conoscenza, in contesti multiculturali e pluralistici, fondato sui valori dell'inclusività, dell'interculturalità, della democrazia e della non discriminazione, per perseguire quegli obiettivi formativi cui si ispira il sistema nazionale di istruzione e formazione in conformità con le previsioni in particolare della Legge n. 107 del 2015.

3/c Destinatari

Ai corsi possono iscriversi:

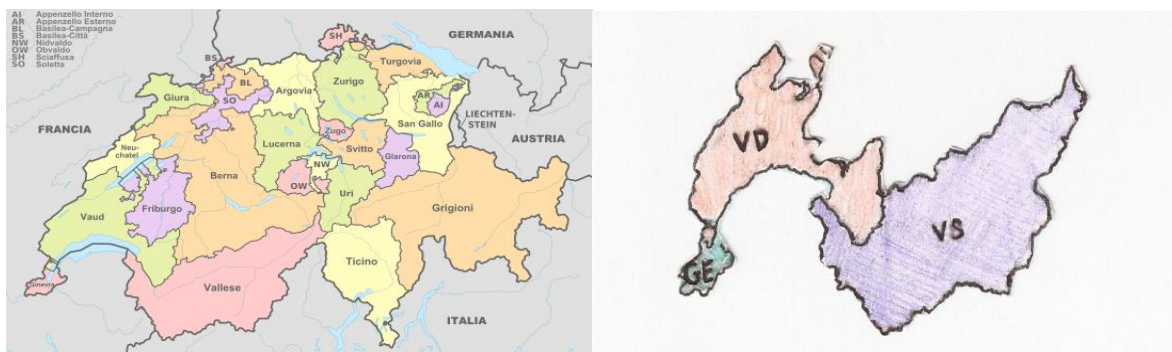
- alunni italiani residenti permanentemente o temporaneamente nella circoscrizione;
- alunni di nazionalità svizzera ma di origine italiana (discendenti di italiani anche solo in uno dei rami dell'albero genealogico);
- in considerazione dell'obiettivo di promuovere la lingua e la cultura italiana nel mondo, ai corsi in orario extracurricolare sono ammessi alunni che non hanno la nazionalità italiana o che non sono di origine italiana se motivati ad apprendere l'italiano.

I corsi sono destinati, di norma, ad alunne e alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il Collegio dei Docenti può deliberare forme di ampliamento dell'Offerta Formativa in considerazione degli ordinamenti locali.

3/d Il territorio

Il territorio circoscrizionale comprende i tre Cantoni di Ginevra, Vallese e Vaud.



3/e Aspetti organizzativi

I Corsi di lingua e cultura italiana, si propongono la promozione della lingua e cultura italiana all'estero.

Sono corsi integrati con il sistema scolastico svizzero e si svolgono in orario curricolare scolastico, o in orario extrascolastico. Grazie ad accordi e convenzioni sono riconosciuti dalle autorità scolastiche locali.

La loro distribuzione sul territorio della Circoscrizione consolare dipende dal numero degli alunni che ne richiedono la frequenza e dalle aule messe a disposizione dalle competenti autorità svizzere. Le sedi sono generalmente situate in edifici scolastici assegnati dalle amministrazioni locali con il parere vincolante dei direttori scolastici.

È cura dell'Ufficio Scuola operare in modo da istituire corsi presso le scuole pubbliche svizzere, così come in scuole private e, laddove ciò non fosse possibile, richiedere l'uso di locali idonei presso centri socio-culturali e "Maisons de Quartier".

3/f Calendario scolastico

I cantoni che fanno parte della Circoscrizione consolare di Ginevra hanno strutture e calendari scolastici diversi tra loro, a cui l'organizzazione dei corsi si attiene. Pertanto, il calendario scolastico dei corsi segue il calendario dei cantoni svizzeri e rispetta le loro differenziazioni. Le vacanze scolastiche coincidono con quelle previste dal calendario delle scuole che ospitano i corsi.

3/g Modalità di iscrizione

Per iscriversi ai corsi basta andare sul sito del Consolato Generale d'Italia; sul sito del CAE o sul sito del CPSI e procedere all'iscrizione online mediante la piattaforma Spaggiari.

3/h Diffusione dell'informazione

L'Ufficio Scuola informa della presenza dei corsi nel territorio e ne promuove la diffusione:

- alle scuole svizzere pubbliche e private
- alle associazioni e ai comitati genitori
- agli enti culturali privati e pubblici
- alle missioni cattoliche sparse sul territorio

3/i Regolamento dei corsi

L'iscrizione obbliga alla frequenza regolare e va confermata ogni anno.

Gli alunni sono tenuti a frequentare il corso secondo l'orario stabilito.

Eventuali **assenze, ritardi e/o uscite anticipate, a carattere occasionale**, vanno comunicati all'insegnante.

Assenze a carattere continuativo dovute ad altri impegni scolastici, vanno sempre richieste e autorizzate dall'insegnante del corso.

Durante le lezioni, si effettua un'eventuale breve pausa didattica a discrezione dell'insegnante, nel rispetto delle specifiche situazioni.

A discrezione dell'insegnante, potranno essere assegnati compiti a casa, da svolgere con cura ed impegno, e potrà essere richiesto, agli alunni assenti, di recuperare il lavoro svolto dalla classe.

Gli alunni sono tenuti al rispetto del seguente regolamento di disciplina:

Rispetto delle persone	<i>Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento educato.</i> <i>Sono vietati: violenza verbale, violenza fisica, realizzazione di filmati o foto, abbigliamento sconveniente.</i>
Rispetto del materiale scolastico	<i>Tutti sono tenuti alla salvaguardia del materiale messo a disposizione dalla scuola. Qualsiasi danneggiamento, volontario o casuale, dovrà essere rimborsato. Gli spazi interni (corridoi, aule, bagni, ecc.) ed esterni della scuola devono essere rispettati e lasciati puliti.</i>
Comportamento all'interno dell'edificio scolastico	<i>Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto: non possono gridare, correre, sbattere le porte o giocare a pallone, accedere al corridoio amministrativo riservato solo agli adulti, né sedersi sul corrimano delle scale. Le uscite di soccorso devono essere usate solo in caso di pericolo. È assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare.</i>
Comportamento all'esterno dell'edificio scolastico	<i>È vietato uscire fuori del perimetro scolastico, entrare negli spazi riservati al parcheggio delle auto, usare pattini e monopattini, parcheggiare biciclette e motorini fuori degli spazi consentiti. Sono inoltre vietati comportamenti che possono turbare il regolare funzionamento della scuola e delle sue attività.</i> <i>La scuola e l'insegnante non sono responsabili in caso di furto o perdita di oggetti personali.</i>
Regole all'interno dell'aula	<i>Tutti gli alunni devono contribuire allo svolgimento delle lezioni: devono rispettare insegnanti e compagni e non devono creare situazioni di disturbo o di disagio che impediscano il lavoro in classe.</i> <i>Ciascuno deve avere il proprio materiale scolastico (libri, quaderno o classificatore con fogli, occorrente per scrivere, eventuale altro materiale di facile consumo richiesto dall'insegnante).</i> <i>Ciascuno è responsabile del proprio posto (banco e sedia) e della sua pulizia.</i> <i>È vietato portare il cappello o il berretto in classe, l'uso di MP3, Ipods o cellulari, così come bere e masticare chewing-gum.</i>

Il mancato rispetto del regolamento di disciplina è motivo di sanzioni:

1. richiamo verbale;
2. comunicazione scritta alla famiglia;
3. segnalazione al Dirigente scolastico ed eventuale sospensione dalle lezioni.

3/j Valutazione

La valutazione è espressa dall'insegnante sulla base di osservazioni in itinere e di prove di verifica periodiche.

La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione, dei diversi aspetti motivazionali e comportamentali, del raggiungimento degli specifici obiettivi di apprendimento definiti in base ai descrittori dell'apprendimento del QCER.

Le prove di verifica da somministrare agli alunni sono individuate dall'insegnante in coerenza con il processo di insegnamento-apprendimento messo in atto. A titolo esemplificativo, possono essere somministrati:

- questionari;
- esercizi a scelta binaria o multipla;
- esercizi di completamento, abbinamento, classificazione, riordinamento;
- test di ascolto;
- conversazioni su argomenti di vissuto personale o temi d'attualità;
- testi scritti su argomenti già trattati in classe;
- esercizi di ortografia e morfosintassi;
- domande a risposta aperta su contenuti che sono stati oggetto di studio.

Gli esiti del percorso di apprendimento degli alunni sono valutati con cadenza quadrimestrale entro il 31 gennaio e entro la fine di giugno, come riportato nella seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE Dall'a.s. 2022/2023

Classi 3-4P Vaud-Vallese

OAR Obiettivi ampiamente raggiunti (10.00)
ORF Obiettivi raggiunti con facilità (8.00)
OR Obiettivi raggiunti (6.00)
OPR Obiettivi parzialmente raggiunti (5.00)
ONR Obiettivi non raggiunti (4.00)

Classi 3-4P Ginevra

MS Molto soddisfacente (10.00)
S Soddisfacente (8.00)
PS Poco soddisfacente (6.00)

Tutte le altre classi

- 1 UNO (1.00)
- 1.5 UNO E MEZZO (1.00)
- 2 DUE (2.00)
- 2.5 DUE E MEZZO (3.00)
- 3 TRE (4.00)
- 3.5 TRE E MEZZO (5.00)
- 4 QUATTRO (6.00)
- 4.5 QUATTRO E MEZZO (7.00)
- 5 CINQUE (8.00)
- 5.5 CINQUE E MEZZO (9.00)
- 6 SEI (10.00)

COMPETENZE DA VALUTARE

	QUANDO	CODICE	COMPETENZA
1	● Registro elettronico	CO	Comprensione orale
		CS	Comprensione scritta
		PO	Produzione orale
		PS	Produzione scritta
		ECI	Elementi di cultura italiana
		RL	Riflessione sulla lingua
2	● Registro elettronico ● Valutazione primo periodo ● Scrutinio finale	COMP	Comportamento
3	● Valutazione primo periodo ● Scrutinio finale	VC	Valutazione complessiva

La valutazione è trasmessa alle famiglie attraverso il registro elettronico.

Le valutazioni saranno registrate due volte l'anno sul registro elettronico alla fine di ogni quadrimestre

Gli alunni otterranno una valutazione positiva alle seguenti condizioni:

- frequenza regolare
- conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione didattica

3/k Attestato di frequenza

Alle studentesse e agli studenti di decima e undicesima Harnos, a seguito di frequenza regolare dei corsi medi di lingua e cultura italiana, si rilascia un Attestato consolare di "Frequenza con profitto".

3/I Certificazione delle competenze

Gli studenti dei corsi medi possono sostenere, se il loro livello lo consente, le prove di certificazione delle competenze acquisite in lingua italiana, predisposte dagli Enti Certificatori presenti nel territorio circoscrizionale; gli esami CELI dell'Università per Stranieri di Perugia presso il CPSI di Losanna e gli esami CILS dell'Università per Stranieri di Siena presso il CAE di Ginevra.

La partecipazione agli esami di certificazione è libera, su richiesta delle famiglie, ma è assolutamente consigliabile seguire le indicazioni dell'insegnante in merito al livello di preparazione per l'ammissione ai diversi livelli di certificazione. I docenti che preparano gli allievi a sostenere gli esami di certificazione linguistica, sulla base delle loro competenze professionali in merito ai regolamenti, alle modalità, ai contenuti e alle prove di esame, svolgono infatti anche le funzioni di orientamento in relazione al livello di esame più confacente a ciascun candidato.

3/m Collaborazione scuola - famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale perché influenza positivamente l'apprendimento e contribuisce al successo formativo degli alunni.

Per favorire la collaborazione scuola-famiglia gli insegnanti dei corsi provvedono a :

- *valutare due volte l'anno gli alunni e inserire le valutazioni nel registro elettronico;*
- *tener conto delle informazioni ricevute dai genitori in merito ad eventuali esigenze e/o problematiche di apprendimento o di comportamento;*
- *segnalare ai genitori eventuali problematiche di apprendimento o di comportamento;*
- *ove previsto, tenere contatti con le scuole svizzere (autorità e/o insegnanti).*

Alle famiglie si richiede di :

- *facilitare la frequenza delle lezioni attenendosi agli orari;*
- *accompagnare i figli nel loro processo di apprendimento;*
- *informare l'insegnante di eventuali problematiche o situazioni di bisogno;*
- *giustificare regolarmente le assenze o i ritardi occasionali.*

4 – CURRICOLO DEI CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Il curriculum di base

- Viene organizzato dall'insegnante nel rispetto delle indicazioni stabilite dal Collegio dei docenti con il PTOF;
- garantisce a tutti gli alunni dei corsi un livello minimo di acquisizione della lingua italiana;
- garantisce lo sviluppo di conoscenze disciplinari e interdisciplinari e delle abilità operative;
- è in linea con le direttive programmatiche ministeriali, alle quali i corsi devono attenersi;
- si propone di realizzare il successo formativo.

4/a Fondamenti

- Nell'attuale società multiculturale il plurilinguismo è una risorsa sociale, culturale ed economica. I giovani plurilingui hanno maggiori occasioni di accesso al mondo del lavoro e possono ampliare le proprie prospettive nella scelta della professione.
- I Corsi di Lingua e Cultura Italiana aiutano gli alunni, in forma adeguata all'età e al livello di partenza, a progredire nell'apprendimento dell'italiano, sia come lingua materna che come lingua straniera.
- Gli alunni dei Corsi imparano a convivere con diverse proposte di identità che emergono dalle diverse appartenenze, culture, tradizioni e storie.
- I Corsi sostengono gli alunni nello sviluppo personale. Per questo utilizzano il loro vissuto e le loro conoscenze, approfondendoli e riflettendo su di essi. Il vissuto e le conoscenze comprendono sistemi di valori e norme, usi e costumi, storia e religione. Insegnamenti religiosi, confessionali e ideologie partitico-politiche non costituiscono materia di insegnamento dei corsi di lingua e cultura.
- I Corsi sostengono gli alunni nella loro capacità di risolvere conflitti, nelle loro competenze interculturali e nella loro capacità di giudizio. Essi promuovono una formazione personale aperta, tollerante e antirazzista.
- I Corsi contribuiscono alla facilitazione dell'inserimento scolastico degli alunni in caso di un eventuale trasferimento/rimpatrio in Italia.

4/b Analisi della situazione

Allo stato di fatto, gli alunni che si iscrivono ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana sono per lo più nati in Svizzera, frequentano la scuola locale e generalmente sono ben inseriti nella comunità. Provengono da famiglie dove si parla prevalentemente il francese perché:

- uno solo dei genitori è italiano o di origine italiana;
- i genitori di origine italiana non padroneggiano più la lingua italiana perché di seconda o terza generazione, o perché portati a usare altre lingue.

La maggior parte degli alunni che si iscrive ai corsi di lingua e cultura italiana conosce poco la lingua italiana o non la conosce affatto.

D'altro canto la vicinanza della Svizzera all'Italia facilita i contatti, tiene vivi i legami parentali e crea le condizioni per sperimentare la Lingua in contesti autentici.

Parallelamente alla situazione descritta, da alcuni anni a questa parte si assiste al trasferimento di italiani nel territorio della Circoscrizione per motivi di lavoro e, quindi, alla presenza di alunni di madrelingua italiana. Si registra, infine, una crescente domanda di frequenza ai corsi da parte di frontalieri.

Generalmente, i corsi accolgono gli alunni dai cinque ai diciotto anni, iscritti alla scuola dell'obbligo svizzera. Accordi specifici con i DIP (Départements de l'Instruction Publique) cantonali e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei docenti, consentono l'iscrizione ai corsi di bambini e bambine più piccoli e l'attivazione di corsi di perfezionamento per studenti più grandi.

4/c Obiettivi educativi

- *Bilinguismo*: favorire una formazione bilingue attraverso l'esposizione alla lingua italiana in classe e a casa.
- *Intercultura*: creare nell'alunno la consapevolezza della sua appartenenza a due (o più) culture e favorire lo sviluppo di sentimenti di apertura e tolleranza.
- *Socializzazione*: favorire il processo di socializzazione all'interno della classe.
- *Integrazione*: promuovere l'integrazione linguistica e culturale dell'alunno nella società svizzera

4/d Obiettivi trasversali

Area affettivo-relazionale: stimolare la conoscenza di sé, la scoperta di interessi e attitudini personali; partecipare alla vita scolastica; avere rapporti interpersonali positivi, consapevolezza degli impegni e rispetto della pluralità delle idee, superare i pregiudizi.

Area metacognitiva: sviluppare la capacità di rielaborazione; costruire un metodo di studio e di lavoro; osservare, esplorare, comprendere, descrivere, comunicare, creare.

Area antropologica: orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fenomeni, fatti, e avvenimenti; conoscere e ricostruire eventi, trasformazioni storiche e ambientali; osservare, descrivere, conoscere paesaggi geografici e ambienti; conoscere regole e forme di convivenza democratica e di organizzazione sociale; conoscere documenti del patrimonio culturale artistico; integrarsi tra culture diverse, in un processo di osmosi tra radici antiche e identità attuali.

4/e Obiettivi di apprendimento

I gruppi-classe, che siano integrati nell'orario scolastico o extrascolastico, sono molto diversificati fra loro:

- per composizione in quanto si va da pluriclassi, comprendenti alunni di età diverse, a gruppi monoclasse;
- per varietà e complessità rispetto alla provenienza socio-economica degli allievi, alla zona o al quartiere in cui vivono;
- per situazione linguistica, ovvero l'uso più o meno frequente e costante della lingua italiana nel contesto familiare o il livello di competenza linguistica eventualmente acquisito nei corsi.

Gli indicatori, gli obiettivi e i contenuti proposti sono riferiti alla lingua italiana orale e scritta e alla cultura italiana.

La metodologia adottata, le strategie di intervento e i mezzi utilizzati sono ogni volta adattati all'età degli studenti e al contesto scolastico in cui si opera.

4/f Obiettivi di apprendimento - Pre A1 (volume complementare)

ABILITÀ RICETTIVE	Ascoltare	Prestare attenzione a messaggi orali. Comprendere brevi messaggi inerenti a situazioni di vissuto quotidiano. Comprendere il senso generale di brevi storie e racconti.
	Leggere	Riconoscere la corrispondenza grafema/fonema. Leggere e comprendere parole e frasi già acquisite a livello orale. Associare parole e brevi frasi a immagini. Leggere e comprendere brevi messaggi di tipo comunicativo. Leggere e comprendere brevi testi di tipo descrittivo e narrativo.
ABILITÀ PRODUTTIVE	Parlare	Utilizzare semplici formule di saluto e di congedo. Utilizzare alcune fondamentali strutture comunicative (Mi chiamo... Ho ... anni...). Apprendere e usare nuovi vocaboli e strutture comunicative semplici, in un contesto di esperienza o nel corso di una comunicazione. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Usare il linguaggio orale in modo comprensibile al ricevente, per trasmettere i propri bisogni e sentimenti (Posso andare in bagno? Mi dai...? Ho freddo...).
	Scrivere	Trascrivere parole e brevi frasi. Riordinare i sintagmi di semplici frasi. Scrivere autonomamente parole e frasi semplici. Scrivere brevi didascalie per contesti noti. Scrivere autonomamente messaggi/brevi testi di vissuto personale o di fantasia.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		Conoscere e usare l'alfabeto italiano. Riconoscere, pronunciare e scrivere correttamente vocali e consonanti. Riconoscere e pronunciare correttamente digrammi, trigrammi e suoni complessi.
ELEMENTI DI CIVILTÀ		Conoscere alcune feste e ricorrenze collegate all'ambito familiare. Conoscere le tradizioni correlate ad alcune festività laiche e religiose.

4/g Obiettivi di apprendimento - Livello base A1

ABILITÀ RICETTIVE	Ascoltare	Seguire con attenzione le informazioni orali. Comprendere messaggi inerenti a situazioni di vissuto quotidiano. Comprendere brevi canzoni, filastrocche, poesie. Comprendere richieste, istruzioni, informazioni su azioni e compiti da eseguire. Comprendere messaggi orali ricorrenti e relativi alle attività della classe. Comprendere brevi dialoghi ed espressioni di uso quotidiano in situazioni comunicative vicine alla propria esperienza. Comprendere chiare e semplici descrizioni e narrazioni (voce dell'insegnante e/o testo multimediale).
	Leggere	Leggere correttamente suoni e parole complessi. Leggere correttamente parole nuove. Leggere correttamente brevi testi narrativi, descrittivi, regolativi. Leggere messaggi afferenti all'area della pubblicità e della promozione culturale. Comprendere il significato globale di brevi testi narrativi e descrittivi. Comprendere le informazioni/istruzioni presenti in un testo regolativo.

		Individuare alcuni degli elementi essenziali della struttura di un testo narrativo: personaggi, ambiente, finale. Riordinare le sequenze di un testo narrativo.
ABILITÀ PRODUTTIVE	Parlare	Apprendere e usare nuovi vocaboli e strutture comunicative semplici, in un contesto di esperienza o nel corso di una comunicazione. Usare il linguaggio orale in modo comprensibile al ricevente, per trasmettere i propri bisogni e sentimenti (Posso andare in bagno? Mi dai...? Ho freddo...). Descrivere, in modo semplice, azioni e attività quotidiane. Raccontare, in modo comprensibile al ricevente, una breve storia o un'attività svolta in classe, usando le componenti fondamentali di una comunicazione (Chi? Che cosa? Dove? Quando? Perché?). Interagire in modo comprensibile, con l'insegnante e/o i compagni, per parlare di sé, dei propri gusti, dei propri bisogni. Intervenire in una conversazione in classe.
	Scrivere	Trascrivere semplici messaggi comunicativi. Riordinare dialoghi e brevi conversazioni. Scrivere dialoghi e brevi conversazioni. Scrivere autonomamente brevi testi per presentare/presentarsi, descrivere/descriversi, per chiedere/dare informazioni, per invitare, ringraziare... Rielaborare parti di una frase e l'intera frase. Completare, associare e espandere frasi minime. Rielaborare e scrivere brevi testi informativi/regolativi.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		Interiorizzare alcune difficoltà ortografiche dell'italiano (es. sci/schi; sce/sche; ca, co, cu; qui, quo, qua, que; gn; gli). Riconoscere e utilizzare correttamente gli articoli. Individuare il genere e il numero di nomi e articoli e saperli concordare. Riconoscere e usare i pronomi personali soggetto. Riconoscere e utilizzare gli aggettivi possessivi e qualificativi. Conoscere e utilizzare il verbo essere e avere ai tempi presente e futuro del modo indicativo. Conoscere e utilizzare il presente indicativo dei verbi regolari. Saper concordare articolo+sostantivo+verbo al presente dell'indicativo. Confrontare elementi della parola e della frase in relazione ai contesti d'uso.
ELEMENTI DI CIVILTÀ		Conoscere le tradizioni correlate ad alcune festività laiche e religiose. Conoscere alcune festività nazionali. Conoscere alcuni aspetti del territorio italiano. Avvicinarsi ad alcuni aspetti dell'arte italiana: la canzone, il cinema.

Lo studente in possesso del livello A1

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare e descrivere se stesso/a e gli altri. È in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come il dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice e comprensibile in contesti comunicativi e ludici; partecipa a scambi di informazioni semplici e di routine; comprende le consegne per l'esecuzione di un compito e chiede spiegazioni in caso di bisogno.

(QCER/Indicazioni nazionali)

4/h Obiettivi di apprendimento - Livello base A2

ABILITÀ RICETTIVE	Ascoltare	Acquisire strategie di ascolto. Comprendere messaggi e annunci brevi e chiari. Comprendere istruzioni e informazioni su azioni da svolgere. Comprendere dialoghi e brevi conversazioni. Comprendere gli elementi fondamentali di brevi narrazioni (fiabe, favole, novelle, racconti...) orali. Comprendere brevi descrizioni orali di luoghi, persone, eventi. Comprendere le informazioni principali di fatti ed eventi presenti in un film, in un programma televisivo, in un testo registrato (articolazione chiara). Riconoscere ritmi e assonanze.
	Leggere	Leggere in modo chiaro e scorrevole testi narrativi, descrittivi e brevi testi espositivi. Leggere testi ritmici e individuare rime e assonanze. Comprendere le informazioni esplicite in testi brevi di uso quotidiano e in messaggi di tipo personale (cartoline, lettere). Individuare gli elementi strutturali e il significato globale di un testo narrativo: personaggi, ambiente, sequenze. Comprendere le informazioni/istruzioni presenti in un testo regolativo. Leggere testi relativamente lunghi (libri adatti all'età e al livello) individuando i contenuti essenziali e alcune informazioni specifiche.
ABILITÀ PRODUTTIVE	Parlare	Usare nuovi vocaboli e strutture comunicative durante le conversazioni e gli interventi orali. Saper raccontare brevi storie, avvenimenti ed esperienze del passato recente. Descrivere le proprie abitudini e i propri gusti motivandoli. Descrivere luoghi visti (anche attraverso immagini) e/o conosciuti e dare indicazioni/informazioni su percorsi e modalità di spostamento. Sapersi informare e dare informazioni su procedure da seguire per far funzionare qualcosa o fare qualcosa. Interagire consapevolmente in una conversazione comprendendone i punti chiave e esponendo i propri pensieri in modo comprensibile. Saper esporre brevemente contenuti appresi ed esperienze personali.
	Scrivere	Riordinare dialoghi e conversazioni. Compilare moduli e rispondere a semplici questionari. Scrivere brevi messaggi (es. E-mail/cartolina, brevi lettere) per informare, salutare, fare proposte... Riordinare, modificare brevi componimenti poetici a struttura fissa o in rima. Descrivere cose, persone, oggetti, luoghi. Raccontare esperienze di vissuto personale o situazioni di fantasia. Completare, associare, espandere, rielaborare frasi e brevi testi. Rielaborare e scrivere brevi resoconti di attività/esperienze. Rielaborare brevi testi poetici.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		Riconoscere ed usare gli aggettivi numerali, dimostrativi, indefiniti. Riconoscere e utilizzare le congiunzioni di uso più comune. Riconoscere e utilizzare correttamente le preposizioni semplici e articolate. Riconoscere e utilizzare i comparativi di maggioranza, minoranza, uguaglianza. Riconoscere e usare i pronomi diretti. Conoscere e utilizzare i tempi dell'indicativo: presente, imperfetto, futuro semplice, passato prossimo. Saper concordare i diversi elementi in frasi e brevi periodi: nomi, articoli, verbi, aggettivi. Fare confronti tra parole, frasi, brevi testi, regole morfo-sintattiche per rilevare regolarità e differenze.
ELEMENTI DI CIVILTÀ		Conoscere le tradizioni correlate ad alcune festività laiche e religiose. Conoscere alcune festività nazionali. Conoscere alcuni aspetti del territorio italiano. Avvicinarsi ad alcuni aspetti dell'arte italiana: il teatro, la pittura.

Lo studente in possesso del livello A2

Comprende frasi, espressioni, testi relativi ad ambiti di immediata rilevanza: persona, famiglia, scuola, tempo libero, territorio... Interagisce con uno o più interlocutori in contesti e su argomenti noti e collabora con i compagni per realizzare attività e progetti. Sa descrivere oralmente situazioni del proprio vissuto e del proprio ambiente, raccontare brevi esperienze e parlare sinteticamente di argomenti noti. Legge brevi testi, anche attinenti a contenuti di studio, con tecniche adeguate allo scopo. Usa la lingua per apprendere contenuti disciplinari e autovaluta le competenze acquisite.

(QCER/Indicazioni nazionali)

4/Obiettivi di apprendimento - Livello intermedio B1

ABILITÀ RICETTIVE	Ascoltare	Comprendere i contenuti fondamentali di messaggi registrati di diversa tipologia (annunci, pubblicità, brevi interviste, espressioni di idee e opinioni, brevi notizie). Comprendere istruzioni e informazioni su azioni da svolgere e comportamenti da assumere. Comprendere brevi esposizioni su tematiche vicine alla propria esperienza. Comprendere testi narrativi brevi e lunghi (novelle, racconto breve, racconti gialli e di avventura...). Comprendere descrizioni di luoghi, persone, eventi. Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di fatti, storie, eventi provenienti da fonti diverse (radio/telegiornale, programma televisivo, film, dal vivo...).
	Leggere	Leggere in modo chiaro, scorrevole e espressivo testi di diversa tipologia: narrativi, descrittivi, poetici, a struttura dialogata. Comprendere il significato di messaggi afferenti all'area della pubblicità, della promozione culturale, dei servizi pubblici. Comprendere i contenuti essenziali e gli elementi strutturali di brevi testi narrativi, descrittivi, informativi. Individuare gli elementi strutturali e di contenuto di canzoni e brevi componimenti poetici. Comprendere i messaggi presenti in lettere personali, cartoline, blog, profili social. Riconoscere il significato di vocaboli non noti, inferendolo dal contesto. Leggere testi lunghi (libri adatti all'età e al livello), individuarne la struttura e comprenderne i contenuti essenziali.
ABILITÀ PRODUTTIVE	Parlare	Sostenere un dialogo e/o una conversazione, con discreta sicurezza, su argomenti di vita quotidiana. Saper raccontare brevi storie, avvenimenti e esperienze del passato recente. Saper condividere con gli altri esigenze e proposte. Esprimere il proprio parere, accordo o disaccordo, motivandolo. Descrivere immagini di luoghi, persone, situazioni in modo chiaro e completo. Conversare con gli altri a proposito di progetti e programmi da realizzare. Intervenire, in modo appropriato, durante le attività orali svolte in classe. Saper esporre brevemente contenuti appresi.
	Scrivere	Scrivere dialoghi e brevi conversazioni. Compilare moduli e rispondere a questionari. Scrivere cartoline, brevi lettere, e-mail per informare, salutare, fare proposte, esprimere sentimenti. Scrivere messaggi in blog, forum... Compilare brevi testi strutturati (tabelle, rubriche, elenchi). Descrivere con chiarezza cose, persone, oggetti, luoghi. Narrare, seguendo criteri logico-cronologici, situazioni di vissuto personale o di fantasia. Completare, rielaborare e strutturare brevi testi narrativi e descrittivi. Rielaborare e scrivere autonomamente brevi testi informativo/regolativo.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		Riconoscere ed utilizzare i pronomi personali diretti e indiretti. Riconoscere e usare i pronomi relativi. Riconoscere e utilizzare alcuni connettivi. Riconoscere e utilizzare i superlativi assoluti e relativi. Conoscere e utilizzare i tempi imperfetto, futuro semplice e anteriore, passato prossimo dell'indicativo. Conoscere e usare il condizionale presente per esprimere bisogni, desideri, proposte in modo cortese. Conoscere il modo imperativo del verbo. Saper costruire frasi complesse (coordinate e subordinate).
ELEMENTI DI CIVILTÀ		Conoscere alcuni aspetti del territorio dell'Italia. Avvicinarsi ad alcuni aspetti dell'arte italiana: la poesia, la musica. Avvicinarsi ad alcuni aspetti della storia dell'Italia: luoghi e monumenti. Conoscere alcuni personaggi importanti della cultura italiana.

Lo studente in possesso del livello B1

Comprende brevi testi orali diretti, riportati, trasmessi dai media cogliendone il senso globale, le informazioni principali e lo scopo (lingua standard riguardanti argomenti noti e/o vicini alla propria esperienza). Sa affrontare situazioni comunicative che si possono presentare durante un viaggio in Italia, durante scambi e incontri con coetanei di madrelingua italiana. Legge brevi testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adatte allo scopo. Sa produrre testi semplici su tematiche di interesse personale e su contesti conosciuti (scuola, famiglia, tempo libero...). E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

(QCER/Indicazioni nazionali)

4/j Obiettivi di apprendimento - Livello intermedio B2

ABILITÀ RICETTIVE	Ascoltare	Comprendere i contenuti essenziali di un argomento presentato in classe (presenza di lessico settoriale adeguato all'età). Comprendere, durante una discussione collettiva o in dialoghi faccia a faccia, la situazione comunicativa e il punto di vista dell'altro. Comprendere i contenuti presenti in comunicazioni a distanza (trasmissioni radiofoniche e televisive, notiziari, interviste, monologhi narrativi e espositivi). Comprendere i punti chiave di esposizioni su tematiche vicine alla propria esperienza. Comprendere testi narrativi brevi e lunghi cogliendo dettagli significativi (novelle, racconto breve, racconti gialli e di avventura, stralci di prosa letteraria...). Comprendere descrizioni di luoghi, persone, eventi.
	Leggere	Adattare le strategie di lettura al tipo di testo. Affinare le tecniche di lettura espressiva. Inferire il significato di termini nuovi dal contesto linguistico/di contenuto. Individuare il significato specifico di termini settoriali aiutandosi con il dizionario. Comprendere il contenuto di testi autentici (brevi articoli, interviste, lettere formali e informali, indagini). Individuare le caratteristiche strutturali di un testo in relazione alla tipologia. Comprendere il significato globale e analizzare le caratteristiche lessicali di brevi stralci di testi letterari (poesia, prosa). Leggere testi lunghi (libri adatti all'età e al livello), individuarne la struttura e comprenderne i contenuti essenziali.
ABILITÀ PRODUTTIVE	Parlare	Saper produrre oralmente testi coerenti, relativi alle proprie esperienze, superando le interferenze con il francese. Migliorare la fluidità del parlato attraverso la formulazione di risposte complete. Saper chiedere e fornire spiegazioni relative alla vita quotidiana usando la forma colloquiale e/o la forma di cortesia. Saper redigere testi coerenti relativi ad argomenti di studio utilizzando il lessico specifico appropriato. Saper operare il passaggio dalla lingua in situazione colloquiale a quella di registro formale. Conversare con gli altri a proposito di progetti e programmi da realizzare. Intervenire, in modo appropriato, durante le attività orali svolte in classe. Saper esporre oralmente i contenuti appresi.
	Scrivere	Compilare moduli, rispondere a questionari, completare dati mancanti in testi di diversa tipologia.

		Scrivere brevi articoli, brevi lettere, e-mail per informare, messaggi per fare proposte, esprimere sentimenti, giustificare azioni. Scrivere messaggi in blog, forum... Organizzare dati, informazioni, idee usando testi strutturati (tabelle, rubriche, elenchi, mappe, scalette) Prendere appunti Completare, rielaborare e comporre testi narrativi, descrittivi e informativi e regolativi
<i>RIFLESSIONE LINGUISTICA</i>		Riconoscere ed utilizzare le diverse tipologie di pronomi Riconoscere e usare gli avverbi Usare i principali legamenti coordinativi e subordinativi per modificare e/o comporre frasi complesse Conoscere e utilizzare tutti i tempi dell'indicativo Riconoscere e usare le forme passiva e impersonale del verbo Conoscere e usare il modo condizionale per esprimere bisogni, desideri, proposte e affermazioni/comandi in modo cortese Utilizzare i modi infinito, gerundio e imperativo in strutture di uso comune
<i>ELEMENTI DI CIVILTÀ</i>		Confrontare popoli e culture cercando analogie e differenze Analizzare e confrontare aspetti fisici ed economici del territorio italiano Avvicinarsi ad alcuni aspetti della storia dell'Italia: personaggi, periodi storici, eventi determinanti Avvicinarsi ad alcuni aspetti della letteratura dell'Italia: autori per l'infanzia, autori contemporanei, poeti Conoscere alcuni personaggi importanti della cultura italiana Conoscere gli articoli della Costituzione che sanciscono i diritti dell'uomo e del cittadino

Lo studente in possesso del livello B2

Comprende testi orali e scritti di diversa tipologia (anche, trasmessi dai media) cogliendone il senso globale, le informazioni principali e secondarie e lo scopo (lingua standard e riferita ad alcuni settori vicini all'esperienza dei ragazzi). Interagisce in dialoghi, conversazioni, discussioni di gruppo in modo chiaro, pertinente e con relativa scioltezza e spontaneità. Esprime le proprie opinioni e punti di vista sia oralmente che attraverso messaggi scritti. Sa produrre testi scritti chiari e ben articolati su argomenti personali, vicini alla propria esperienza, d'attualità. Usa lessico standard e specifico (argomenti noti e di studio). Riflette sulle caratteristiche morfologiche e sintattiche della lingua italiana, autovaluta e modifica le proprie strategie di apprendimento.

(QCER/Indicazioni nazionali)

4/k Corsi di perfezionamento

Si offre la possibilità di iscrivere gli alunni a due anni di approfondimento, fino all'età di 18 anni. Frequentando tali corsi gli alunni potranno:

- raggiungere un livello superiore di certificazione linguistica (B2, C1, C2)
- migliorare e rafforzare conoscenze acquisite negli anni precedenti
- prepararsi adeguatamente a proseguire gli studi nelle scuole svizzere e italiane.

4/l Obiettivi di apprendimento - Livelli avanzati C1/C2

ABILITÀ RICETTIVE	Ascoltare	Comprendere testi orali di differente registro linguistico, afferenti a tipologie diverse e contenenti lessico settoriale.
	Leggere	Comprendere testi scritti di tipo specialistico e tecnico su tematiche sociali, economiche, di attualità. Comprendere testi stralciati dalla letteratura contemporanea e saperne analizzare caratteristiche strutturali e di stile.
ABILITÀ PRODUTTIVE	Parlare	Esprimersi oralmente in modo articolato, efficace, fluente e corretto su tematiche socio-culturali e di attualità. Relazionare/Esporre il proprio punto di vista oralmente su contenuti complessi in modo chiaro, articolato, pertinente e sviluppando punti specifici. Interagire con efficacia in contesti e situazioni diversificate.
	Scrivere	Produrre testi scritti chiari, ben strutturati, con un registro linguistico adatto allo scopo e al destinatario. Esporre conoscenze acquisite in ambiti specifici. Redigere un Curriculum Vitae.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		Utilizzare in modo corretto e appropriato le regole ortografiche e morfo-sintattiche della lingua italiana. Usare con padronanza i connettivi coordinanti e subordinanti. Usare i diversi modi (finiti e non finiti) e tempi verbali con sicurezza e con attenzione alla coerenza testuale. Riflettere sulle caratteristiche strutturali e stilistiche di testi specialistici e letterari.
ELEMENTI DI CIVILTÀ		Confrontare popoli e culture cercando analogie e differenze. Conoscere aspetti storici, economici, organizzativi, amministrativi, politici dello Stato italiano. Conoscere alcuni autori della letteratura italiana. Conoscere le diverse dimensioni della cultura italiana: pittura, scultura, letteratura, cinema, moda, artigianato, turismo.

Lo studente in possesso dei livelli avanzati C1/C2

È in grado di comprendere i contenuti espliciti e impliciti di testi orali e scritti complessi di vario genere, registro linguistico e lunghezza. Si esprime oralmente in modo preciso, scorrevole e spontaneo. Usa la lingua orale in modo flessibile, efficace e coerente con lo scopo e il destinatario.. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte riorganizzandole in un testo scritto coerente. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e coesi su argomenti complessi.

(QCER/Indicazioni nazionali)

4/m Esempi di ambiti e contenuti di apprendimento

I NUMERI E I COLORI	Numeri cardinali e ordinali, colori primari e secondari
IL CORPO	Parti del corpo, azioni, concetti spaziali
LA FAMIGLIA	I componenti della famiglia, la famiglia nel tempo (ieri, oggi, domani)
LA SCUOLA	Oggetti scolastici, azioni in classe, la classe, i compagni, l'insegnante, le discipline, il sistema scolastico italiano.

IL TEMPO LIBERO	Giochi, giocattoli, sport, attività e passatempi
GLI ANIMALI	Animali domestici e selvatici, rapporto uomo-animale
IL TEMPO E LE STAGIONI	I giorni, i mesi, le stagioni, i compleanni, il tempo meteorologico
GLI AMICI	Aspetto fisico, carattere, attività che si fanno con loro, amicizia, aspetti interculturali.
IL CIBO	Cibi, bevande, aggettivi per commentare il cibo, cibi tradizionali italiani, l'alimentazione.
GLI AMBIENTI	La casa, il mare, la montagna, il lago, la pianura, la collina.
IN VACANZA	Con amici e parenti, durante le festività, al mare, in montagna, in campeggio, all'agenzia viaggi, alla stazione, all'aeroporto, in autobus, in taxi, all'edicola, al bar, in albergo, al telefono.
IN CITTÀ	All'ufficio postale, in banca, al supermercato, al mercato, in un grande magazzino, in un negozio, ad una festa, ad una partita, ad una sfilata di moda, al cinema, a teatro, ai giardini pubblici.
FIABE, FAVOLE E RACCONTI	Fiabe classiche, favole, racconti tradizionali o regionali, novelle.
LA POESIA E LA CANZONE	Poesie, conte, filastrocche, canzoni.
LA SCRITTURA DI TESTI	Testi narrativi, descrittivi, regolativi, argomentativi, cartoline, e-mail e lettere, articoli.
L'ITALIA	Aspetti fisici, politici e storici dell'Italia, le città d'arte, le regioni e le tradizioni regionali, feste e ricorrenze, la letteratura e l'arte contemporanea, la cucina, la moda, il cinema, la musica, il teatro, la televisione.

5 - AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti può proporre, deliberare ed attuare progetti e/o iniziative per ampliare e migliorare l'offerta formativa e valorizzare i Corsi di Lingua e Cultura Italiana.

I progetti inviati al MAECI (Progetti MOF) sono finanziati e consentono lo svolgimento di attività complesse, in linea con il P.T.O.F, da svolgere in orario aggiuntivo.

Le azioni educativo-didattiche, progettate dai docenti, possono prevedere la collaborazione con le varie associazioni o enti culturali presenti sul territorio.

Per la loro realizzazione si può procedere, se necessario, alla variazione in modo flessibile dell'orario scolastico.

Esempi di esperienze formative:

SCAMBI EPISTOLARI	Scambi di lettere o mail con classi italiane.
-------------------	---

<u>VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</u>	Incontri con altre classi. Visite guidate a mostre e musei. Visione di film e di spettacoli teatrali. Viaggi di istruzione in Svizzera e in Italia. Visite al Consolato, a sedi di giornali, a biblioteche.
<u>FESTE</u>	Festa di Natale. Festa di Carnevale.
<u>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</u>	I giochi studenteschi vengono organizzati dai delegati del CONI all'estero, con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato e dell'Ufficio Scuola. Per questa occasione l'intera comunità scolastica, autorità, famiglie ed insegnanti, si riuniscono nel sostenere i ragazzi che in campo disputano le varie discipline sportive: atletica, nuoto ecc.
<u>CONCORSI ARTISTICI O LETTERARI SU TEMA</u>	I concorsi letterari e grafico-espressivi hanno l'obiettivo di stimolare gli alunni a cimentarsi nella scrittura di testi narrativi (in prosa e in poesia) e/o in elaborati grafico-espressivi in un clima di positivo confronto relazionale e sana competizione.
<u>MOSTRE DI FINE ANNO</u>	Esposizioni degli elaborati realizzati dagli alunni durante l'anno.

6 - CONTINUITÀ EDUCATIVA

Si prevedono scambi di informazioni tra docenti che contribuiscano all'accompagnamento degli studenti durante il loro percorso formativo.

Laddove logisticamente possibile, si organizzano momenti di incontro tra gruppi - classe di scuola primaria, di scuola primaria e secondaria, di scuola secondaria.

Questi momenti sono finalizzati a costruire la continuità didattica attraverso:

- incontri tra gruppi di alunni finalizzati a svolgere attività in comune;
- svolgimento di progetti didattici (gite culturali, visite guidate).

7. COLLABORAZIONE CON IL LICEO PARITARIO PARETO

Nella città di Losanna è presente una scuola italiana paritaria, il Liceo scientifico "Vilfredo Pareto". La scuola è diretta dalla società "Liceo Pareto SRL". Nell'anno scolastico 2011/12 è stata aperta una sezione staccata del Liceo Pareto a Mies.

L'Offerta Formativa specifica del liceo viene espressa nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Il suo punto di forza è il bilinguismo, con 5 ore settimanali di insegnamento della Lingua italiana e la possibilità di conseguire il diploma di maturità ESABAC.

8 - COLLABORAZIONE CON L'ÉCOLE CATHOLIQUE DU VALENTIN

A partire dall'anno scolastico 2005-2006, in seguito ad un partenariato con il Liceo Pareto e il Consolato Italiano, l'école "Le Valentin" di Losanna propone per tutto il periodo della scolarità (dalla 3^{ème} alla 11^{ème}) la possibilità di integrare una filiera bilingue e biculturale francese-italiano.

Nella scuola primaria (dalla 3^{ème} alla 6^{ème}) gli allievi seguono un'ora settimanale di corso di Italiano con il docente Maeci di scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2020-2021, al fine di non interrompere il percorso di lingua italiana si è deciso, in accordo con la Direzione didattica del Valentin di proseguire l'approccio alla lingua italiana introducendo nelle classi di 7^{ème} e 8^{ème} (corrispondenti alla quinta elementare e prima media italiane), atelier e attività specifiche per una o due ore settimanali.

Infine a partire dalla 9^{ème} fino al termine della 11^{ème} l'Italiano può essere scelto dagli alunni, di origine italiana e non, come Opzione (in alternativa all'Economia e alla Fisica-Matematica). All'insegnamento della Lingua italiana a partire dalla 9^{ème} si affianca quello della Geografia e della Storia che viene gradualmente svolto in italiano, integrando al programma svizzero argomenti propri della cultura e civiltà italiana. Talvolta alcuni alunni della classe 12^{ème} active del Valentin di origine italiana o interessati alla lingua, raggiungono i corsi di OPTION della 11^{ème}.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la scuola offre la possibilità agli allievi di 11^{ème} che non hanno scelto in precedenza l'opzione Italiano e che non proseguiranno lo studio del tedesco nella Secondaria di secondo grado, di seguire un corso di base di lingua italiana (un'ora alla settimana all'interno dell'orario scolastico).

A partire dalla 7^{ème} fino alla 12^{ème} tutti i corsi sono tenuti dalla docente Maeci di scuola secondaria. Tutte le ore di Italiano, dagli atelier della primaria all'insegnamento dell'Italiano, della Storia e della Geografia, sono integrati nell'orario scolastico (ore 8.10-15); a partire dalla 3^{ème} le valutazioni compaiono sui pagellini trimestrali degli alunni.

Al termine della 11^{ème} gli alunni che hanno scelto l'Opzione di Italiano sostengono un esame finale denominato ECS (examen Ecoles Catholiques Suisses) che fa media con le altre prove d'esame per stabilire il superamento e la valutazione finale del ciclo di studi.

Inoltre, sempre al termine della 11^{ème}, gli allievi che lo desiderano possono sostenere l'esame di certificazione CELI previa iscrizione: in tal caso viene loro fornita una preparazione specifica.

9 - L'UFFICIO SCUOLA

Composizione	
Dirigente Scolastico	Giorgio La Rocca
DSGA Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Simona Rosi

L'Ufficio Scuola ha sede a Ginevra, presso il Consolato Generale d'Italia, ed è competente territorialmente per i cantoni di Ginevra, Vallese e Vaud.

Funzioni
L'Ufficio Scuola:
costituisce l'ufficio di consulenza, per le questioni scolastiche, del Console Generale nelle sue funzioni di Direttore di Ufficio Scolastico Regionale;
svolge il ruolo, in quanto parte integrante del Consolato Generale, di interlocutore delle Autorità scolastiche svizzere e delle scuole locali;
promuove la gestione di attività e servizi scolastici in favore della Comunità italiana, anche tramite enti gestori che fruiscono di contributi pubblici;
assicura la consulenza formativa per l'utenza interessata;
cura l'aggiornamento professionale del personale docente in servizio;
contribuisce allo sviluppo di materiali e approcci per migliorare l'insegnamento/apprendimento della lingua e della cultura italiana;
fornisce consulenza tecnica per il rilascio di dichiarazioni di valore;

10 - IL PERSONALE DOCENTE

L'attività didattica è svolta dai:

Docenti MAECI

Insegnanti di ruolo in Italia, destinati all'estero dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto inseriti in una graduatoria nazionale formulata sulla base di un concorso nazionale per titoli ed esami.

Docenti assunti dagli Enti promotori

Insegnanti, assunti in loco, sulla base del possesso di titoli professionali e di servizio e con orario di cattedra diversificato in relazione alle esigenze di funzionamento dei Corsi.

L'orario di cattedra dei docenti MAECI di scuola primaria è di 22 ore settimanali di insegnamento e di due ore di programmazione. Le ore di programmazione sono organizzate secondo il calendario annuale degli incontri collegiali, previsti dalle norme vigenti.

L'orario di cattedra dei docenti MAECI di scuola secondaria di primo grado è di 18 ore settimanali.

Pur se assunti in modo diverso, tutti i docenti collaborano allo svolgimento delle varie attività in sinergia. Tutti i docenti rispondono pedagogicamente e didatticamente al Dirigente dell'Ufficio scolastico.

Ogni anno il Collegio dei Docenti individua una o più figure di riferimento, denominate Funzioni Strumentali, per la realizzazione degli obiettivi definiti dal P.T.O.F.

11 – LA FORMAZIONE

I docenti hanno il diritto/dovere alla formazione; la loro formazione contribuisce al miglioramento dell'Offerta Formativa, allo sviluppo delle competenze didattiche e alla crescita professionale. Per la formazione del personale MAECI si fa riferimento alla normativa e alle indicazioni ministeriali specifiche tenendo conto, altresì, che diverse sono le opzioni di percorso formativo e molteplici le modalità di formazione.

Il Collegio dei Docenti, per l'a.s. 2025/2026, ha deliberato la possibilità, per i docenti, di partecipare alle formazioni delle Alte Scuole Pedagogiche destinate, in modo specifico, agli insegnanti di Lingua e Cultura d'Origine (ELCO).

Questa opportunità si aggiunge a quelle già previste: formazione INDIRE per docenti in servizio all'Estero; autoformazione con utilizzo della Carta Docente (MIUR); partecipazione a corsi/master riconosciuti dal MIUR (Università, Enti, Associazioni e i corsi promossi dal DIP).

12 - ELENCO DEI DOCENTI

DOCENTI MAECI	DOCENTI ASSUNTI IN LOCO DAGLI ENTI GESTORI	
	CAE	CPSI
Coda Salvatore		
De Benedictis Carla	Anzalone Filomena	Borgia Maria Luigia
De Carlo Ivan	Barbagallo Jessica	Cariddi Oronzo
Falà Rosa Maria	D'Albis Serena	Corgatelli Paola
Gattazzo Greta	De Felice Simona	Florio Milena
Giacchia Antonella	Grosso Donatella	Gallicchio Caterina
Maggi Tamara	Pugliese Enrico	Luciani Marianna
Matera Francesca	Rossetto Elena	Lupo Agnese
Musso Sabrina		Manzella Bettj
Prudente Rita		Paduano Rosa
		Pilia Roberta
		Russo Manuela
		Schirru Eva
		Urbani Cristiana

13 - FUNZIONI STRUMENTALI

Per l'anno scolastico 2025/2026 è stato attribuito dal Collegio docenti un incarico di Funzione strumentale per attività inerenti ai *Rapporti con il territorio* alla Prof.ssa Rosa Maria Falà che svolge le seguenti funzioni:

- Cura e coordina i rapporti con le Scuole svizzere private e pubbliche
- Cura i rapporti con le famiglie e con gli studenti
- Cura i rapporti con il Dipartimento dell'Istruzione cantonale
- Coadiuvare il Dirigente nei rapporti con gli Enti promotori
- Collabora con l'Ufficio scolastico del Consolato, con gli Enti e con le Associazioni nell'organizzazione di manifestazioni e corsi

14 - GLI ENTI PROMOTORI: il CAE di Ginevra e il CPSI di Losanna

Gli enti promotori sono associazioni di diritto privato, senza fini di lucro, regolarmente registrate in Svizzera. Ricevono contributi dallo Stato italiano per la gestione dei Corsi di lingua e cultura italiana e operano in stretta sinergia con il Consolato Generale d'Italia a Ginevra al fine di garantire la funzionalità del servizio scolastico.